

Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del Corso di Studio: Letterature e traduzione interculturale

Classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Sede: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere – Via del Valco di San Paolo 19, 00146 Roma

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof. Simone Trecca (Coordinatore Commissione AVA L11-LM37) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Deborah Russo (Rappresentante gli studenti – Tutor Orientamento tra pari L11-LM37)

Altri componenti

Prof.ssa Simona Corso (Docente del CdS)

Prof. Enrico Grazzi (Docente del Cds)

Dott. Luigi Magno (Docente del Cds)

Dott. Salvador Pippa (Docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre:

Roberto Sgrulloni (Segretario didattico Scuola di Lettere Filosofia Lingue)

Angela Grassi (Segreteria didattica L11-LM37)

Francesca Spina (Segreteria didattica L11-LM37)

Claudio Moticone (Responsabile tecnico del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

24 febbraio 2016

31 marzo 2016

5 maggio 2016

9 giugno 2016

5 luglio 2016

15 settembre 2016

28 novembre 2016

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **13.12.2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Alla luce dei rilievi e delle raccomandazioni contenuti nel presente Rapporto, si auspica una revisione del Regolamento Didattico.

Fonti dei dati

AlmaLaurea [fonte diretta]

Anagrafe Nazionale degli Studenti [fonte indiretta: dati ottenuti tramite il sito universality.it]

Schede Sua-Cds dei Corsi di Studio

Indicatori ANVUR

Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Lettere Filosofia Lingue (anni 2013, 2014, 2015, 2016)

Rapporti Annuali del Riesame (anni 2013, 2014, 2015)

Siti consultati:

www.university.it

www.almalaura.it

<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>

http://umanistici.lms.uniroma3.it/rm3fl/ava_llcs

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio AA 2015/2016

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo riesame ciclico, il quadro 1-a non dovrà essere compilato

1-b1 ANALISI DELLA SITUAZIONE - MOTIVAZIONI DI ATTIVAZIONE

Questo campo deve essere compilato solo nel caso che si stia proponendo l'attivazione di un nuovo CdS. Qualora la scheda si riferisca ad un CdS precedentemente attivato, questo campo non deve essere compilato.

1-b2 ANALISI DELLA SITUAZIONE – CONSULTAZIONI

Nel corso del primo semestre del 2016, sono stati consultati i seguenti portatori di interesse, attraverso la somministrazione, individuale oppure, ove possibile, per gruppi di interesse, di un apposito questionario (tutta la documentazione relativa a tali procedure, compreso il modello del questionario stesso, è pubblicata alla pagina http://umanistici.lms.uniroma3.it/rm3lfl/ava_llcs):

Settore editoria e giornalismo:

Andrea Bergamini (Playground edizioni)
Isabella Ferretti (66thand2nd edizioni)
Wanda Marra (Il Fatto Quotidiano)
Paola Tamborlini (ANSA)
Martina Testa (SUR edizioni)

Settore biblioteche e librerie:

Simona Cives (Responsabile Libreria Casa delle Traduzioni e Responsabile Attività Culturali Biblioteche di Roma)
Annalisa Signorelli (Feltrinelli International)
Marie-Ève Venturino (Libreria Francese di Roma)

Settore traduzione, editing e adattamento:

Alessandro Bignami (autore e regista RAI)
Daniela Delfini (autrice RAI Educazione)
Marco Mete (doppiatore e direttore di doppiaggio)
Andrea Spila (AlfaBeta Language and Webconsulting)

Settore arte, cultura, turismo ed eventi:

Ángeles Albert de León (Direttore Real Academia de España en Roma)
Gian Pietro Gentilucci Leonardi (Media Manager Zétema)
Patrizia Pasolini (Amministratore Unico Symposia s.r.l.)
Elena Pelosi (Fondazione MAXXI)

È stata inoltre consultata la dott.ssa Diana Saccardo (MIUR- Dipartimento Istruzione).

Il *benchmarking* è stato condotto prendendo come CdS di riferimento la LM37 dell'Università degli Studi "Sapienza" (in ambito regionale) e la LM37 dell'Università Ca' Foscari di Venezia (in ambito nazionale).

Sui profili dei laureati espressi in termini di figure professionali:

La maggioranza degli intervistati ha confermato la validità di tutti i profili, rilevando, in

particolare, l'attinenza dei seguenti profili rispetto all'attuale "domanda di formazione" per la **laurea magistrale LM37**:

- Redattori e revisori di testi (giornalismo, specialmente di carattere culturale)
- Redattori e revisori di testi (settore della divulgazione e pubblicitario)
- Redattori e revisori di testi (settore dell'editoria, dello spettacolo, dell'intrattenimento e della comunicazione multimediale)
- Traduttori di livello elevato (letteratura, teatro, script e audiovisivi)
- Traduttori specializzati, anche presso le istituzioni europee (web, industria, marketing, saggistica)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

Tra i suggerimenti emersi, per un possibile ampliamento o un'ulteriore specificazione delle professionalità contemplate tra gli obiettivi formativi della laurea magistrale, sono senz'altro da segnalare: editor di testi in italiano e in lingua; talent scouting in ambito letterario e culturale; consulenti linguistici per eventi e/o progetti audiovisivi relativi all'apprendimento linguistico delle lingue straniere; progettazione e organizzazione di eventi culturali e di formazione (compreso *lifelong learning*); adattatori di testi.

L'intervista con la dott.ssa Diana Saccardo, del Dipartimento Istruzione del MIUR, ha confermato che uno dei principali sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in LM37 resta l'insegnamento delle Lingue e civiltà straniere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. In qualità di esperta in politica linguistica europea, in particolare per la lingua inglese, l'italiano come lingua straniera e come lingua seconda, le lingue minoritarie, nonché come consulente per la pubblicazione Eurydice "Languages in Secondary Education" e rappresentante governativo nel Technical Working Group on Languages della Commissione UE - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA, la dott.ssa Saccardo rileva che le Università Italiane dovrebbero garantire una formazione linguistica solida e in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento, formando laureati con competenze linguistico-comunicative di effettivo livello C1 o superiore, per tutte e quattro le abilità scritto-orali, attive e passive. In tal senso raccomanda, ad esempio, anche l'inserimento dell'obbligo di scrivere la tesi di laurea magistrale completamente nella lingua di specializzazione.

La maggior parte dei portatori di interesse si sono dichiarati intenzionati a confermare e a stipulare accordi con il Corso di Studi in materia di attivazione di percorsi di tirocinio curriculare. Oltre ad offrire un'opportunità di consolidamento e ampliamento dell'offerta di tirocini per gli studenti iscritti, ciò dovrà costituire una **modalità di monitoraggio continuativo della persistenza della domanda di formazione emersa ad oggi, nonché della corrispondenza tra attività formative e obiettivi del percorso formativo del CdS in tal senso.**

Un buon numero di portatori di interesse si è detto inoltre disponibile a individuare, assieme ai responsabili del CdS, **modalità di collaborazione per la progettazione di eventuali ulteriori attività professionalizzanti specifiche.**

Sulla condizione occupazionale dei laureati (analisi dei dati AlmaLaurea):

Il numero di laureati che hanno compilato i questionari è superiore a 100 solo a Sapienza. I dati percentuali sono pertanto calcolati su basi diverse (85 a ca' Foscari e 40 a Roma Tre). Risulta quindi doveroso chiedersi se i valori percentuali siano effettivamente comparabili.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (2014) è migliore sia rispetto agli studenti delle altre

LM di Roma Tre, sia rispetto ai laureati di Sapienza e Ca' Foscari. Questo dato si inverte a tre anni dalla laurea (2012). Tuttavia, il tasso d'occupazione a cinque anni dalla laurea (2010) è migliore per la LM37 di Roma Tre sia rispetto agli altri laureati magistrali dello stesso ateneo, sia rispetto ai laureati di Ca' Foscari.

Un dato rilevante riguarda la percentuale di studenti che giudica molto efficace la laurea. Essa è inferiore sia alla percentuale degli studenti delle altre LM di Roma Tre, sia alle percentuali degli atenei di riferimento. La situazione opposta si riscontra per quanto riguarda la percentuale degli studenti che giudicano abbastanza efficace la laurea. Va aggiunto che, sommando i due valori sulla percezione dell'efficacia, i laureati in LM37 di Roma Tre manifestano un grado di soddisfazione nettamente più elevato rispetto sia ai laureati magistrali dello stesso ateneo, sia a quelli degli altri due corsi di LM di riferimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio continuo e sistematico dei rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

- a) *Individuare le tipologie di tirocinio ritenute altamente strategiche ai fini: a. della formazione al lavoro degli studenti; b. del monitoraggio della persistenza della domanda di formazione nel mutevole contesto sociale, legislativo, ecc.;*
- b) *Attivare procedure di selezione, tramite valutazione della carriera e/o colloqui mirati, ai fini dell'accesso di studenti meritevoli alle tipologie di tirocinio di cui al punto a.;*
- c) *Creazione di un questionario di valutazione on line dell'esperienza di tirocinio, da far compilare obbligatoriamente al tutor dell'azienda al termine dello stesso;*
- d) *Creazione di un questionario di valutazione on line dell'esperienza di tirocinio, da far compilare obbligatoriamente al tirocinante al termine dello stesso;*
- e) *Individuare le tipologie di altre attività professionalizzanti, diverse dal tirocinio, da poter inserire nel percorso formativo curriculare in caso di revisione ordinamentale.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si suggerisce l'apertura di un tavolo di riflessione, eventualmente costituito da alcuni membri delle commissioni preposte (Didattica e AVA) e dagli attuali tutor dei tirocini, per la realizzazione delle azioni a), b), c), d), che sarebbe auspicabile già a partire dall'a.a. 2017/2018.

In merito all'azione e), si suggerisce l'inserimento di specifiche attività di formazione al lavoro curricolari all'interno dell'offerta formativa, nel campo delle cosiddette attività "Altre", nonché l'avvio di una riflessione tra i responsabili del CdS, i portatori di interesse ed eventuali altri docenti disposti a collaborare, per la stipula di accordi di collaborazione mirati, in modo da programmare un'adeguata offerta già a partire dalla coorte 2017 o, al più tardi, dalla coorte 2018 (da attivare pertanto nell'anno di corso individuato in fase di revisione ordinamentale, ma si suggerisce di prevedere tale tipo di attività all'ultimo anno).

Obiettivo n. 2: Ridefinizione dei profili relativi agli sbocchi occupazionali

Si consiglia un intervento nel quadro A-2a della scheda SUA-CdS.

Azioni da intraprendere:

- a) *Ridefinire l'elenco relativo agli sbocchi occupazionali tenendo conto, ove possibile, delle consultazioni con i portatori di interesse, evitando diciture che ricalchino eccessivamente le professioni ISTAT*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si suggerisce alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale che porti alla realizzazione dell'azione descritta a partire dalla coorte 2018.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo riesame ciclico, il quadro 2-a non dovrà essere compilato

2-b1 ANALISI DELLA SITUAZIONE – PROFILI

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi. , Individuare in modo chiaro, utilizzando un elenco puntato, i punti di forza e di debolezza.)

Sulle conoscenze, competenze e abilità dei laureati (vedi Allegato, quadro B):

Le consultazioni con i portatori di interesse già indicati al punto 1-b2 hanno consentito di trarre le seguenti conclusioni.

Premesso che la ricaduta nel mondo del lavoro delle competenze acquisite dagli studenti in ciascuna lingua dipendono dalle specifiche esigenze espresse da ciascun territorio, la spendibilità media dell'inglese, del francese e dello spagnolo è stata valutata elevata o buona, tra discreta e buona quella del tedesco, tra sufficiente e discreta quella del portoghese e del russo. Gli intervistati confermano, per i settori professionali di pertinenza, la rilevanza strategica dell'apprendimento delle lingue straniere associato allo studio delle relative letterature e culture.

Al fine di aumentare il potenziale professionalizzante delle discipline caratterizzanti:

1. gli intervistati del **settore editoria e giornalismo** ritengono utile l'approfondimento di tali conoscenze attraverso lo studio della **storia contemporanea e attuale** e delle **relazioni internazionali** (in particolare delle istituzioni europee ed extraeuropee);
2. gli intervistati del **settore traduzione, editing e adattamento** mettono in risalto l'importanza delle **discipline performative, cinematografiche e della comunicazione audiovisiva**, nonché l'inserimento di **attività formative professionalizzanti** che comprendano le abilità informatiche (con particolare riferimento all'uso di software specifici, nonché all'uso dei social media);
3. gli intervistati del **settore arte, cultura, turismo ed eventi** segnalano l'utilità dell'inserimento all'interno dell'offerta formativa delle **discipline artistiche**.

Tra le competenze che un laureato in LM37 dovrebbe sviluppare, i portatori di interesse quasi unanimemente considerano altamente strategiche: **produzione scritta** (sia in italiano che in lingua), **argomentazione orale** e **abilità comunicative**. La maggioranza ritiene di estrema rilevanza le capacità di **lettura, traduzione e analisi critica** di testi in lingua straniera, nonché di **riscrittura e adattamento** degli stessi, per le finalità più varie e a seconda del contesto professionale.

Tutti gli intervistati considerano estremamente rilevante, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, lo sviluppo di **abilità pratiche trasversali** (cosiddette *soft skills*), tra cui, in particolare, il *problem solving* e la capacità di adattamento al contesto di vita e professionale, e l'attitudine al lavoro di squadra. Una parte significativa degli interlocutori predilige, in fase di selezione del personale, i laureati in grado di dimostrare, oltre alle conoscenze e competenze di specializzazione, anche una elevata **capacità imprenditoriale e creativa**. Molti degli intervistati ritengono che tali abilità vadano sviluppate mediante l'organizzazione di **eventi specifici e/o attività strutturate inerenti la formazione al lavoro, da rendere obbligatorie per i laureandi**.

2-b2 ANALISI DELLA SITUAZIONE – RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'analisi che segue è svolta alla luce delle osservazioni contenute nei Rapporti Annuali di Riesame dell'ultimo triennio (2013-2015) e nelle Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola, nonché tenuto conto delle segnalazioni degli studenti ricevute in seno alle procedure di consultazione e nell'ambito del servizio Orientamento attivo nel Dipartimento

dall'anno 2014. Sono prese inoltre in considerazione le indicazioni ritenute pertinenti, ricevute nelle procedure di consultazione con i portatori di interesse, esclusivamente nei casi in cui questi ultimi abbiano avuto esperienza diretta con studenti tirocinanti del CdS. Le valutazioni relative all'offerta formativa tengono conto, infine, degli esiti del *benchmarking*.

- Nel corso del triennio sono diminuiti sensibilmente i casi di incompletezza delle informazioni sulle pagine personali dei docenti (nel sito del Dipartimento e in quello di Ateneo), relativamente alle **schede descrittive degli insegnamenti**. La responsabilità della compilazione delle schede ricade sui singoli docenti che, nell'ambito della definizione dell'offerta formativa coordinata in seno alle aree disciplinari di riferimento e nel rispetto del Regolamento Didattico del Dipartimento, ne definiscono i contenuti specifici. Il Presidente della Commissione Didattica del CdS, coadiuvato dai membri della commissione stessa e dai coordinatori di area, segnala prontamente le anomalie al Direttore del Dipartimento;

- I **risultati di apprendimento attesi** trovano generalmente riscontro nelle **attività formative** programmate. Nonostante ciò, occorre riportare i rilievi mossi dalla componente studentesca in merito alla **scarsa differenziazione di materiali e metodologie di apprendimento e analisi** rispetto al CdS triennale L11 dello stesso Dipartimento;

- Quanto allo **svolgimento delle attività formative e degli esami di profitto**, l'85% degli studenti intervistati si dichiara del tutto soddisfatto o abbastanza soddisfatto in relazione alle modalità e ai contenuti;

- La **valutazione dell'apprendimento** dello studente avviene per lo più attraverso esami di profitto orali. Poiché, tuttavia, tra le competenze strategiche del laureato rientrano la produzione e l'argomentazione scritta in italiano, sarebbe auspicabile l'introduzione più sistematica di forme di verifica miste, che comprendano una parte significativa di **attività di scrittura, soprattutto in lingua italiana**;

- I **risultati di apprendimento attesi** appaiono per lo più coerenti con la **domanda di formazione**. Vanno tuttavia segnalati i seguenti margini di miglioramento, emersi anche dalle consultazioni: maggiore adesione agli standard internazionali in materia di apprendimento delle lingue straniere (ad es. QCER); maggiore attenzione, negli obiettivi formativi delle attività caratterizzanti, alle pratiche di riscrittura e adattamento intralinguistico dei testi; maggiore attenzione alle attività professionalizzanti e/o di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite; migliore monitoraggio delle competenze in ingresso.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ridefinizione delle funzioni in un contesto di lavoro e delle competenze associate alle funzioni

Si consiglia un intervento nel quadro A-2a della scheda SUA-CdS. Questo obiettivo è da ritenersi vincolato all'obiettivo n. 2 del precedente quadro 1-c del presente Rapporto.

Azioni da intraprendere:

- a) *Descrivere con maggiore dettaglio le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate alle funzioni;*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si suggerisce alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale che porti alla realizzazione dell'azione descritta a partire dalla coorte 2018.

Obiettivo n. 2: Verifica degli obiettivi formativi disciplinari dei settori delle Lingue e traduzioni e delle Letterature straniere

Alla luce di quanto emerso dalle attività di riesame ciclico qui presentate, si suggerisce di verificare la validità degli obiettivi formativi delle discipline caratterizzanti nel Regolamento Didattico.

Azioni da intraprendere:

- a) Verificare l'adeguatezza degli obiettivi formativi disciplinari dei settori delle Lingue e traduzioni;*
- b) Verificare l'adeguatezza degli obiettivi formativi disciplinari dei settori delle Letterature straniere;*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Sarebbe auspicabile la costituzione di uno o più tavoli di riflessione, al fine di coordinare un delicato processo di revisione degli obiettivi formativi disciplinari caratterizzanti e, soprattutto, con lo scopo di armonizzarli tra loro e con gli obiettivi specifici del corso di studio. Si suggerisce alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale che porti alla realizzazione dell'azione descritta a partire dalla coorte 2018.

Obiettivo n. 3: Attività per il raggiungimento di livelli di competenza linguistica congrui con i risultati di apprendimento attesi**Azioni da intraprendere:**

- a) Coordinamento a livello dipartimentale delle attività di supporto all'apprendimento e autoapprendimento delle lingue straniere*
- b) Monitoraggio periodico della loro validità in relazione a metodologie, strumenti, materiali*
- c) Gestione ottimale delle preziose risorse dipartimentali a livello di spazi (Centro Multimediale) e strumentazioni (hardware e software)*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Si suggerisce l'individuazione di forme istituzionalizzate di coordinamento delle attività di supporto all'apprendimento e all'autoapprendimento delle lingue straniere, tanto in fase di progettazione delle stesse, quanto in relazione al loro monitoraggio periodico. Poiché tali attività si intendono relative all'aderenza dei livelli di competenza comunicativa agli standard internazionali, indipendentemente dagli obiettivi formativi disciplinari caratterizzanti dei settori delle Lingue e Traduzioni del CdS, sarebbe opportuno che tali forme di coordinamento fossero individuate a livello dipartimentale come azione strategica comune ad entrambi i percorsi formativi da esso erogati. In relazione al punto c), si segnala che sono state già investite risorse importanti finalizzate all'adeguamento degli spazi (laboratorio linguistico, sale informatiche, videoteche, laboratorio informatico) e delle strumentazioni (rinnovo completo dei PC, acquisto di 3 LIM, installazione di software per l'apprendimento delle lingue, implementazione di sistemi di autoapprendimento tramite piattaforma moodle, ecc.) alle necessità di apprendimento e autoapprendimento delle lingue straniere.

Obiettivo n. 4: Professionalizzazione**Azioni da intraprendere:**

- a) Individuazione di attività professionalizzanti e di formazione al lavoro, diverse dai tirocini, da inserire tra le attività curriculari del percorso formativo;*
- b) Sviluppo di competenze e abilità professionalizzanti all'interno degli obiettivi formativi disciplinari*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Qualora si proceda ad una revisione ordinamentale, si suggerisce di inserire tra le attività curriculari quelle individuate al punto a). Nell'ambito di una eventuale ridefinizione degli obiettivi formativi disciplinari, in particolare per le discipline caratterizzanti, sarebbe opportuno valutare di inserire, tra le competenze e le abilità, quelle ritenute più congrue allo sviluppo dei profili professionali espressi come sbocchi per i laureati. Si suggerisce alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale che porti alla realizzazione dell'azione descritta a partire dalla coorte 2018.

Obiettivo n. 5: Ridefinizione delle modalità di stesura dell'elaborato finale (tesi di laurea

magistrale)**Azioni da intraprendere:**

a) Prevedere che una parte dell'elaborato finale sia redatto nella lingua di specializzazione del laureando

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Vista la natura degli obiettivi formativi specifici del CdS, nonché in considerazione dei risultati di apprendimento attesi e degli sbocchi occupazionali previsti, si ritiene opportuno che buona parte dell'elaborato finale continui ad essere redatto in lingua italiana. Si suggerisce tuttavia alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale in merito alla possibilità di prevedere che una parte dello stesso, oppure un abstract molto articolato, siano redatti nella lingua di specializzazione del laureando.

Obiettivo n. 6: Verifica delle competenze in ingresso**Azioni da intraprendere:**

a) Individuare le competenze in ingresso strategiche

b) Individuare le forme di verifica in ingresso delle competenze di cui al precedente punto a)

c) Individuare le forme di recupero delle lacune eventualmente riscontrate

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Una delle principali problematiche riscontrate, sia dai docenti che dagli studenti, è il netto divario relativo alle competenze disciplinari con le quali si accede al CdS, dovuto alle diverse provenienze degli immatricolati. Se in un certo senso la varietà dei percorsi formativi di provenienza può rappresentare una ricchezza, è pur vero che tale ricchezza può essere messa a frutto, dal punto di vista dell'apprendimento, solamente in presenza di un'adeguata verifica in ingresso, volta non solo a individuare lacune, ma anche potenziali spunti per un perfezionamento continuo dell'offerta e dei risultati attesi. Si suggerisce alle commissioni preposte di consentire una riflessione collegiale che porti alla realizzazione delle azioni descritte a partire dalla coorte 2018.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo riesame ciclico, il quadro 3-a non dovrà essere compilato

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

- Il CdS, inizialmente gestito nell'ambito di una unica Commissione Didattica di Dipartimento, a partire dal 2015 è invece gestito dalla **Commissione Didattica L11-LM37**, presieduta da un docente individuato in seno alla Giunta del Dipartimento, che rappresenta la Commissione e l'intero CdS e ne è referente. Nella Commissione Didattica sono rappresentate la maggior parte delle macroaree disciplinari caratterizzanti, al fine di garantire piena consapevolezza dei processi e delle problematiche specifiche relative a singoli settori. La qualità dei processi di gestione del CdS e di erogazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti è monitorata dalla **Commissione AVA L11-LM37**, il cui coordinatore ne è referente in Giunta, nonché delegato del Direttore come **Responsabile AQ** del CdS.
- La Commissione Didattica individua i docenti responsabili di singole attività di gestione, denominati **tutor** (a titolo di esempio: tutor dei piani di studio, tutor dei tirocini, tutor delle altre attività professionalizzanti e di terza missione, ecc.).
- In relazione alla **programmazione dell'offerta formativa**, la Commissione Didattica interagisce direttamente con i coordinatori delle singole aree disciplinari, al fine di garantire uniformità dei processi, completezza delle informazioni ed esatta rispondenza con il percorso formativo del CdS.
- La **gestione dell'offerta formativa erogata**, comprese le attività di verifica finali, avviene attualmente tramite il sistema **GOMP**. Da segnalare che il passaggio dal precedente sistema di gestione (Esse3) all'attuale ha generato non poche difficoltà in fase di assestamento dei processi di gestione. Si segnala in particolare, visto il suo impatto sui processi di Valutazione e Autovalutazione del CdS, **l'incompleta, o in molti casi assente, somministrazione**, negli ultimi due anni accademici, **dei questionari per il rilevamento del grado di soddisfazione degli studenti**. Ciò è avvenuto per la mancata attivazione della compilazione o, in altri casi, perché la compilazione, pure attiva, non è stata vincolata al processo di prenotazione esami, come previsto.
- In materia di **tracciabilità e monitoraggio dei processi di gestione del CdS**, è opportuno rilevare che le due Commissioni Didattiche del Dipartimento, coordinate dal Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e coadiuvate dal Segretario Amministrativo del Dipartimento e dal Segretario Didattico della Scuola, hanno redatto un documento intitolato "Procedure e Protocolli per il disbrigo delle pratiche di competenza della Commissione Didattica", in cui vengono descritti nel dettaglio i principali processi di gestione, nonché le competenze dei vari attori coinvolti (commissione didattica, coordinatori di area, singoli docenti, uffici di segreteria).
- Ferme restando le funzioni di servizio agli studenti della segreteria didattica del CdS, nonché quelle di assistenza svolte dai docenti tutor, il CdS dispone, dall'anno 2014, di un servizio di **Orientamento tra pari** organizzato dal docente referente per l'Orientamento in ingresso e in itinere, svolto da studenti senior, iscritti al corso di laurea magistrale LM37 e in possesso della laurea triennale L11 ottenuta nello stesso Dipartimento. Sono stati inoltre erogati, a partire dall'anno 2015/2016, assegni di tutorato per l'**Orientamento alla scrittura della tesi di laurea e all'uso delle risorse bibliografiche**.
- Il CdS dispone delle seguenti **risorse, offerte dal Centro Multimediale del Dipartimento**: laboratorio linguistico, laboratorio informatico di ricerca, videoteca, sale informatiche per la didattica e l'apprendimento multimediale.
- Tutti i CdS che utilizzano la sede di Via Ostiense 234-236 lamentano, nelle relazioni annuali della Commissione Paritetica, l'inadeguatezza delle aule (climatizzazione, barriere architettoniche, insonorizzazione) e lo stato obsoleto delle attrezzature audio-video. La situazione è solo in parte migliorata nel corso dell'ultimo triennio.
- Riguardo alla **gestione della comunicazione**, si segnala la presenza di un **Gruppo Web**, composto da docenti di tutti i percorsi formativi erogati dal Dipartimento e coordinato dal Responsabile tecnico, il cui scopo è il monitoraggio continuo del sito web del Dipartimento. Dai RAR e dalle consultazioni con gli studenti si evince un generale apprezzamento dell'efficacia comunicativa del sito web, con il suggerimento di migliorare la visibilità e l'usabilità delle sezioni relative alla didattica e ai singoli CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Comunicazione web (modifiche sito)

Azioni da intraprendere:

- a) Scorporare dal sito del Dipartimento gli spazi web da dedicare ai singoli percorsi formativi*
- b) Costruire i siti web dei singoli percorsi formativi, secondo criteri di uniformità*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al fine di garantire una maggiore visibilità ai percorsi formativi offerti dal Dipartimento, si ritiene necessaria la creazione di un sito web per il percorso L11-LM37, indipendente dal sito del Dipartimento ma da esso generato secondo un criterio di uniformità grafica e strutturale. Il sito del CdS dovrà avere un menù proprio, indipendente da quello del Dipartimento, al fine di garantire la corretta comunicazione con l'utenza tipica, nonché la trasparenza dei processi di gestione. Si ritiene utile che la creazione del sito del CdS avvenga entro il mese di giugno 2017, con lo scopo di poterne disporre al momento della presentazione dell'offerta didattica durante l'open day di Roma Tre, solitamente nella prima metà di luglio.

Obiettivo n. 2: Uso ottimale delle preziose risorse dipartimentali a livello di spazi (Centro Multimediale) e strumentazioni (hardware e software)

Questo obiettivo è in parte già descritto nell'obiettivo 3 della precedente sezione 2-c, al quale si rimanda.

Azioni da intraprendere:

- a) Individuare forme di coordinamento delle attività di apprendimento e autoapprendimento multimediale*
- b) Promuovere e sviluppare ulteriormente forme di tutoraggio all'uso delle risorse*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Poiché il Dipartimento ha investito risorse importanti finalizzate all'adeguamento degli spazi (laboratorio linguistico, sale informatiche, videoteche, laboratorio informatico) e delle strumentazioni (rinnovo completo dei PC, acquisto di 3 LIM, installazione di software per l'apprendimento delle lingue, implementazione di sistemi di autoapprendimento tramite piattaforma moodle, ecc.) alle necessità di apprendimento e autoapprendimento degli studenti, si auspica un uso ottimale di tali risorse, nelle forme individuate dalle commissioni preposte e/o da un gruppo di lavoro eventualmente costituito allo scopo. Come buona pratica già messa in atto dal Dipartimento per l'uso del Laboratorio informatico ai fini della preparazione e stesura della tesi di laurea, si segnala in particolare la possibilità di istituire ulteriori assegni di tutorato destinati a guidare gli studenti all'uso delle risorse di cui dispone il Dipartimento.

Obiettivo n. 3: Monitoraggio del funzionamento e dell'adeguatezza delle aule alle esigenze del CdS

Si raccomanda, da parte del CdS, la maggiore cura nel segnalare problematiche concrete relative alla situazione delle aule destinate alle attività didattiche e di supporto.

Azioni da intraprendere:

- a) Individuare forme sistematiche di segnalazione di problematiche concrete*
- b) Individuare, anche in accordo con gli organi preposti della Scuola di Lettere Filosofia Lingue, forme di monitoraggio continuo della funzionalità delle aule*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ritiene utile, al fine di un miglioramento continuo degli ambienti destinati all'erogazione delle attività formative, che il CdS individui un sistema di raccolta delle segnalazioni da parte di docenti e studenti, soprattutto con lo scopo di individuare l'eventuale esistenza di esigenze specifiche relative agli obiettivi di formazione del CdS stesso. Quanto all'azione b), si raccomanda la massima collaborazione del CdS a promuovere e individuare le forme più adeguate per un monitoraggio continuo, da parte degli organi preposti della Scuola, della funzionalità delle aule.